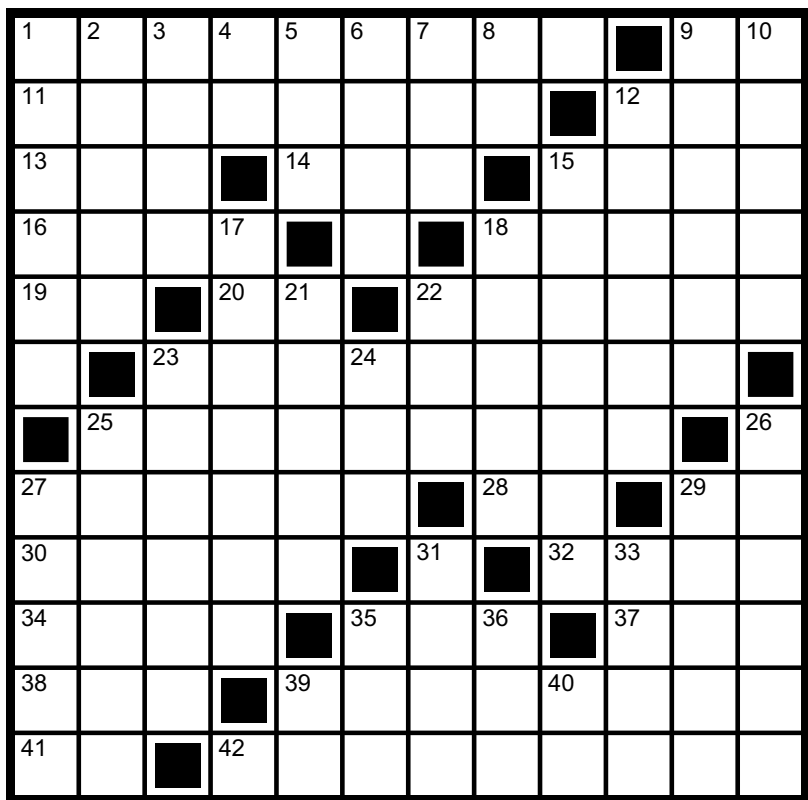


I GIOCHI



ORIZZONTALI

1. Iscrizione sepolcrale - 9. Autorità Giudiziaria - 11. Sbarramento, transenna - 12. Dipartimento Formazione e Apprendimento - 13. Belli se precede tempi - 14. La poetessa Negri - 15. Una ragazza del balletto - 16. Una terza persona - 18. Animali per esperimenti - 19. Sono in fondo ai gironi - 20. Teme lo scacco - 22. Si gonfia inspiando - 23. Persona giovane, sventata e capricciosa - 25. Diviso in due come la lingua dei serpenti - 27. Tutt'altro che insipide - 28. In gita - 29. Fondo di cassa - 30. I figli... più viziosi - 32. Frazioni di chilo - 34. Ha la mollica - 35. Ente Ospedaliero Cantonale - 37. Il genere di Jovanotti - 38. Brian musicista - 39. Evitare, scansare - 41. Rendono carini i cani - 42. In declino, invecchiati.

VERTICALI

1. Dunque, allora - 2. Ci abitano in pochi - 3. Fiore violetto - 4. Due di troppo - 5. Spazio della fattoria - 6. Anelli nuziali - 7. Precede il nome del monaco - 8. Fondo di bottiglia - 9. La patria dei tuareg - 10. Vi remavano schiavi incatenati - 12. Sofà - 15. Ripari per sentinelle - 17. Vende gioielli - 18. Quella persona - 21. Emigrazioni in massa - 22. Colpetto sull'uscio - 23. Persona dal carattere vivace e volitivo - 24. Si può contare sul medio - 25. Piante con i caschi - 26. Capitale taiwanese - 27. Extra, straordinario - 29. Linea di partenza - 31. Capitale del Qatar - 33. Si raddoppia nel solito andamento - 35. E così via (abbr.) - 36. Eroe di Corneille - 39. Qualora - 40. Vivere in centro.

REBUS

(frase 6, 4)



SUDOKU

Medio

Difficile

2	7	5		4				
	3							
6			1					5
		2	4	7	5		6	9
	5			9				2
7	9		6	1	2	3		
5					3			6
							3	
			5			7	8	2

7	4		3				5	1
								9
	6		1	7	9			
2				3			8	
	5	6					4	2
		7		6				3
				7	8	2		6
6								
	8	5			3		4	2

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

P	R	O	F	U	G	H	I	U	B	S	
L	I	B	E	R	I	A	G	L	A	U	
J	A	G	O	T	O	M	A	U	R	O	
C	H	E	T	O	T	A	V	I	L	O	
C	E	E	C	A	R	A	L	A			
A	S	C	O	R	R	E	T	T	O		
S	C	A	L	I	G	E	R	O	S		
M	O	U	I	S	A	A	F	L			
I	N	C	A	V	I	O	V	I	L	I	
L	O	I	R	A	G	R	A	N	I	T	
P	A	R	T	U	D	E	S	S	E	R	T
N	O	E	C	A	N	O	I	S	T	A	

Rebus

(4, 10)
Vi nodo LCI astro = VINO DOLCIASTRO

L'OPINIONE ■ FRANCO ORITI*

L'ITALIA PUÒ STARE SENZA EURO E UE?

L'ultimo Consiglio europeo del 28 e 29 giugno a Bruxelles ha dimostrato che l'attuale Unione europea ha deciso di non decidere. Si è parlato molto di rifugiati, profughi e immigrazione e alla fine si è affermata la via dell'«ogni Stato membro faccia come meglio crede». Sarà quindi l'Italia a soccombere, vista anche la sua collocazione geografica. Ecco perché, a mio avviso, mentre l'UE può forse fare a meno dell'Italia, l'Italia ha bisogno dell'UE per molti motivi e, in primis, per la gestione dei rifugiati.

Al contrario, invece, abbiamo assistito durante l'ultimo Consiglio al venire meno dei capisaldi che oltre 60 anni fa gli autori del Manifesto di Ventotene prima e i padri fondatori della CEE dopo avevano in mente e cioè i principi della solidarietà, fratellanza, pace, libertà e responsabilità tra gli Stati europei che avevano vissuto anni di carestie, fame, tragedie e massacri per mano di Hitler e alleati e miravano, invece, a stabilire per le future generazioni una pace duratura tra i suoi popoli e un accrescimento del benessere per i suoi cittadini.

Certo questa UE va riformata, ma quanto costruito fino a oggi non va demolito, ma al contrario va subito rinnovato e rafforzato. L'UE deve ancora perseguire la legittimità democratica per sopperire alla mancanza di democrazia. Attualmente solo il Parlamento europeo è democraticamente eletto dai suoi cittadini mentre altre istituzioni sono ancora nominate e gestite da chi in quel dato momento governa nei

singoli Stati membri e spesso tutto si blocca perché vige su diverse tematiche, ahimè, il diritto di veto.

Servono anche risorse proprie per poter adottare politiche di aumento dell'occupazione e per sovvenzionare corsi di formazione per quei lavoratori che fanno fatica ad adattarsi alle nuove mansioni lavorative di oggi. Servono politiche economiche europee soprattutto nell'area euro, istituendo anche un sistema bancario europeo, per adattare politiche di crescita, di fiscalità e di trattamento pensionistico e sanitarie omogenei per tutti. Serve una politica estera comune a una sola voce, anche per affrontare insieme la questione dei dazi che a breve ci potrebbe fare tanto male. Serve una difesa comune europea per contrastare il terrorismo (dimenticato in questo periodo) e per rafforzare la difesa dei confini dell'UE. Serve una politica europea di ricerca e sviluppo comune per perseguire il livello tecnologico che deve migliorare la vita dei propri cittadini europei. Last but not least, serve una politica comune di salvaguardia ambientale ed ecologia per contrastare l'innalzamento della temperatura del globo. Chi entra nell'UE e gode dei suoi benefici deve partecipare anche ai doveri sovranazionali che l'UE ha sulla solidarietà, pace e responsabilità e non, invece, tirarsi fuori solo a propria convenienza. Da subito, solo per iniziare e per dimostrare concretamente che vi è una inversione di tendenza, occorre un Governo europeo (o Commissione europea) nominato e controllato democraticamente dal Parlamento che pos-

sa adottare quelle decisioni che sono urgenti a livello continentale e sovranazionale e che i singoli Paesi o regioni non possono affrontare da soli.

Vedremo tra qualche mese se il Regno Unito, che ha goduto di «opting outs a go go» e che è rimasto fuori dall'euro, saprà stare senza l'UE. L'Italia, invece, che ha vissuto un periodo di bassa inflazione e bassa disoccupazione grazie anche all'euro, potrà e saprà stare senza l'UE e l'euro? I prossimi mesi saranno decisivi per l'Europa. Le elezioni del maggio 2019 segneranno un punto storico: o si ritornerà agli Stati-Nazione di 100 anni fa, quando i più forti, economicamente e militarmente, prevalevano, oppure si andrà, speriamo in modo accelerato, verso la costituzione degli Stati Uniti e federati d'Europa, Europa che potrà finalmente governare i problemi a seconda che essi siano a livello sovranazionale, nazionale, regionale o locale ed avere più voce in capitolo nella politica mondiale per non soccombere alle decisioni adottate da altri (USA, Russia, Cina) e per decidere sui propri destini.

I partiti dovranno organizzarsi a livello sovranazionale europeo, gli uni in senso egoistico, localistico e nazionalistico fomentando astio, odio e divisioni nei confronti dei più deboli, gli altri, invece, in senso solidale, sovranazionale e federale per una pacifica e civile convivenza, candidandosi per chiedere ad alta voce un'Europa unita e federale. Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità davanti alle future generazioni.

* dottore in scienze politiche e consulente in proprietà industriale

Quando i ticinesi non trovano lavoro

■ Sono la madre di un giovane che ha lavorato diversi anni in una ditta: l'azienda è purtroppo fallita. Abbiamo inoltrato domande di lavoro a numerose imprese attive in Ticino ma nessuno ci ha risposto. Vorrei dire al consigliere di Stato Christian Vitta che per i ticinesi non c'è lavoro, per gli stranieri sì. Mio figlio è da sei settimane a casa senza stipendio. Mi sembra di vivere nel Terzo mondo e mi chiedo se non sia meglio essere stranieri per trovare subito un lavoro. Mi vergogno di essere ticinese: a questo punto mi domando se non sia meglio cambiare passaporto.

Marina Riboni, Castelrotto

La Compodino SA e i rifiuti vegetali

■ Purtroppo ci risiamo. Regolarmente e non solo in campagna elettorale, su numerosi mezzi d'informazione ticinesi, vuoi per farsi notare, vuoi per interesse, la gestione dei rifiuti diventa un business e si torna alla carica nei riguardi della martoriata Compodino SA. L'ultima sparata arriva dal portale tio.ch. Il 5 luglio, con un titolo pesante, ha riportato l'in-

terpellanza della deputata PPD luganese Sara Beretta Piccoli al Consiglio di Stato. Viene da chiedersi se la signora abbia letto il messaggio 7524 che prossimamente sarà chiamata a votare in Gran Consiglio.

Sull'argomento sono già intervenuto più volte e sul sito del PLR abbiamo anche un dossier in merito; non voglio quindi dilungarmi a spiegare il lungo travaglio della «saga Compodino».

Una cosa però la voglio precisare: i disagi causati dai disturbi delle diverse attività sul Piano non devono indurre a superficiali sentenze.

La Compodino non produce cattivi odori come vuol far credere l'articolo citato. Sin dal 1988, quale prima azienda nel ramo in Ticino, ha permesso e permette lo smaltimento di gran parte del verde del Locarnese e chi ha un raccogliatore in giardino sa quanto è difficile contenerne gli odori e quanto sia utile potersi sbarazzare del suo contenuto.

L'attività della Compodino non si limita al corretto smaltimento del materiale biodegradabile ma produce composto, terriccio utile se non indispensabile a rigenerare gli esposti terreni agricoli o altri interventi di riciclaggio.

L'illegalità denunciata è dovuta a problemi di pianificazione. L'attività aziendale, autorizzata e inaugurata dalle autorità cantonali, dopo un ricorso, si è trovata collocata su un'area non conforme. A più

ripresie il Cantone ha risposto a interpellanze sulla situazione anomala, ribadendo che ad oggi la Compodino svolge un'attività di interesse pubblico preponderante, per la quale non esistono alternative.

Toccava quindi alla politica risolvere il problema dell'insediamento ma i diversi tentativi sono miseramente falliti. Praticamente tutti usiamo il telefonino ma nessuno vuole le antenne che permettono i collegamenti; inoltre, nella piccola «valle del Ticino» lo spazio è molto limitato e non risulta facile collocare un'attività anche solo sospetta di molestia.

Finalmente, visto il fallimento dei tentativi da parte dei comuni, il Dipartimento del territorio ha preso in mano la situazione e anche se in palese ritardo occorre riconoscere che ha fatto un gran lavoro. Con il PGR (Piano Generale dei Rifiuti) si sono dapprima create le basi per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti vegetali, che è generale in tutto il cantone, e dopo approfonditi esami e consultazioni il Dipartimento in questione è arrivato a proporre la soluzione definitiva con il messaggio 7524 del CdS del 18 aprile.

L'avevo già scritto: piuttosto che mettere i bastoni fra le ruote, vediamo di adoperarci per risolvere i problemi di una pur fortunata società come la nostra.

Rino Ceppi, Gordola, ex consigliere comunale PLR

I CINEMA

LUGANESE

CINESTAR MULTICINEMA

Via Ciani 100 - 0900 55 22 02

(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)

BLUE NOTE RECORDS: BEYOND THE NOTES

Sabato, domenica 19.10

DEADPOOL 2 / 16

Sabato 21.15

Domenica 20.50

EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO

Sabato 19.00

JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO / 12

Sabato 20.55 / 4DX 3D 21.00

Domenica 20.30 / 4DX 3D 20.45

L'INCREDIBILE VIAGGIO DEL FACHIRO / 6

Sabato, domenica 19.00

LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO / 16

Sabato, domenica 21.10

OBBLIGO O VERITÀ€ / 14

Sabato, domenica 21.15

PAPA FRANCESCO - UN UOMO DI PAROLA

Sabato, domenica 19.00

PRENDIMI / 12

Sabato, domenica 21.15

BELLINZONESE

FORUM Viale Stazione - 0900 000 222

(fr. 1 al minuto IVA inclusa)

BLUE NOTE RECORDS: BEYOND THE NOTES

VO, i Sabato 18.00

JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO / 12

Sabato 15.30, 22.40. Domenica 15.30, 20.15

L'INCREDIBILE VIAGGIO DEL FACHIRO / 6

Sabato 18.00

LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO / 16

Sabato, domenica 20.15

MARIA BY CALLAS

Domenica 18.00

OBBLIGO O VERITÀ€ / 14

Sabato 22.40

PITCH PERFECT 3 / 6

Sabato, domenica 15.30

PRENDIMI / 12

Sabato 20.15. Domenica 18.00

LEVENTINA AIROLO Viale Stazione 10

CHIAMAMI COL TUO NOME / 12

Sabato, domenica 20.30

MENDRISIOTTO

MULTISALA TEATRO MIGNON & CIAK

Via Vela 21 - 078 948.76.21

Biglietti e prenotazioni:

www.mendrisiocinema.ch

JURASSIC WORLD

Sabato, domenica 20.50

LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO / 16

Sabato 20.50

PAPA FRANCESCO - UN UOMO DI PAROLA

Domenica 20.50

LOCARNESE

PALA CINEMA Piazza Grande 18

JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO / 12

Sabato, domenica 20.55

L'INCREDIBILE VIAGGIO DEL FACHIRO / 6

Sabato, domenica 18.45

LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO / 16

Sabato, domenica 21.15

PAPA FRANCESCO - UN UOMO DI PAROLA

Sabato, domenica 19.00

ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati

AGENDINA

la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra